



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE  
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE [Registrati](#)**

## Rassegna del 08/01/2020

### FABI

|          |                                            |    |                                                                         |                   |   |
|----------|--------------------------------------------|----|-------------------------------------------------------------------------|-------------------|---|
| 08/01/20 | Giornale di Sicilia<br>Palermo e Provincia | 15 | Banche nel mirino degli hacker, è allarme                               | Transirico Connie | 1 |
| 08/01/20 | Giornale di Sicilia<br>Palermo e Provincia | 15 | Urzi: «Occhio alle false mail e al saldo»                               | C.t.              | 3 |
| 08/01/20 | Sole 24 Ore .lavoro                        | 26 | Qui contrattazione - Siglato testo coordinato, aperture oltre le 40 ore | C.Cas.            | 4 |
| 08/01/20 | Sole 24 Ore .lavoro                        | 26 | Solidarietà rimodulata in base alla Rai                                 | C.Cas.            | 5 |
| 08/01/20 | Centro                                     | 11 | Popolare Bari, oggi i sindacati incontrano la Regione                   | ...               | 6 |
| 08/01/20 | Gazzetta del Sud                           | 17 | Dati personali e truffe creditizie allarme del sindacato dei bancari    | ...               | 7 |
| 08/01/20 | Quotidiano di Sicilia                      | 3  | Furti telematici identità, Sicilia tra regioni più insicure             | ...               | 8 |

### WEB

|          |              |   |                                                                                 |     |   |
|----------|--------------|---|---------------------------------------------------------------------------------|-----|---|
| 07/01/20 | ILSICILIA.IT | 1 | Banche, sicurezza digitale: Sicilia fra le regioni meno sicure<br>:ilSicilia.it | ... | 9 |
|----------|--------------|---|---------------------------------------------------------------------------------|-----|---|

I sindacati sulle nuove tecnologie: «Va aumentata la sicurezza»

# Banche nel mirino degli hacker, è allarme

I palermitani sono stati tra i più colpiti in Italia con 575 casi nei primi sei mesi del 2019. Cyber-attacchi e frodi violano le protezioni e consentono di accedere ai conti correnti

**Le falle nel sistema  
L'85 per cento delle App  
e degli accessi  
da pc, tablet e telefonini  
sarebbe vulnerabile**

## Connie Transirico

Il conto di botto dimezzato o svuotato. Le carte di credito clonate e usate per acquisti che non avremmo mai pensato di fare, fantomatoci «alter ego» di noi stessi talmente abili a manipolare tastiere e App da intrufolarsi con le nostre credenziali perfino per chiedere prestiti e finanziamenti. Numeri che zompettano, nel mare magnum dell'Internet Banking, da una casella all'altra, anzi da un portafoglio ad un altro. Che però, una volta inghiottito il malloppo, sparisce nel nulla con il suo invisibile proprietario.

Insomma, truffe bancarie on line in crescita e arriva puntuale l'allarme dei sindacati: si al progresso e alla tecnologia, ma gli istituti di credito devono alzare il livello di guardia, che sembra invece essere un po' in affanno. Una società internazionale, la Immunweb, ha infatti scoperto alcune falle nel sistema di protezione dei nostri risparmi, sistema che dovrebbe rispettare il cosiddetto Protocollo europeo di sicurezza: l'85% delle App, quindi degli accessi alle banche da pc, tablet e cellulari, è vulnerabile.

«Pensiamo di conoscere bene i segreti di internet - dice Gabriele Urzi, segretario provinciale del **Fabi** - In realtà ci sono gli hacker che riescono a entrare nei computer decodificando i linguaggi informatici. È in pratica un incidente di sicurezza in cui dati sensibili, protetti o riservati vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o utilizzati da un soggetto non autorizzato. Il fenomeno ha registrato, nel 2018, un aumento del 133% e nessuno può ritenersi al sicuro, soprattutto banche e assicurazioni». La spinta alla digitalizzazione è sempre più massiccia e diffusa, i mezzi di pagamento elettronici si diffondono sempre di più, il commercio elettronico è in crescita, il mondo si muove,

anche sul versante dei pagamenti, sempre più velocemente. Ma, in maniera direttamente proporzionale, aumenta vertiginosamente il rischio di furto dei dati sensibili».

«È un problema gravissimo per il settore creditizio - aggiunge Urzi - ad esempio con crimini portati a termine a danno di dati di carte di credito o conti correnti. Le frodi creditizie con furto di identità si basano sull'utilizzo illecito dei dati personali e finanziari altrui per ottenere credito o acquisire beni con l'intenzione premeditata di non rimborsare il finanziamento e non pagare il bene».

Nella lista nera, la Sicilia appare tra le regioni più insicure d'Italia, con dieci truffe creditizie al giorno perpetrate attraverso furti di identità. Le statistiche elaborate da Crif, un'azienda specializzata in sistemi di informazioni, hanno calcolato nel solo primo semestre del 2019, ben 575 casi in provincia di Palermo (contro i 345 dei primi 6 mesi del 2018), che collocano la provincia al 5° posto nel ranking nazionale, davanti a Catania (433 casi contro i 271 del 2018) che occupa il 6° posto in Italia. Seguono Siracusa (205 casi), Messina (199 casi), Trapani (176 casi) e Agrigento (108 casi), con un boom di episodi tra gli under 40.

«Sono numeri preoccupanti - continua Urzi - Bisogna pianificare, con maggiore efficacia, strategie di sicurezza e valutare come proteggere al meglio i dati sensibili del business e dei clienti. Le banche non possono da un lato spingere sul versante della digitalizzazione e, dall'altro, non aumentare gli investimenti su questo versante. E non si salvano nemmeno le App bancarie - conclude Urzi - che hanno problemi di privacy e di sicurezza».

Di casi ce ne sono stati, anche eclatanti. Nel maggio del 2018, proprio in Sicilia, nel messinese, i carabinieri scoprirono una truffa sui conti cor-

renti di ignari cittadini. La banda che operava in tutta Italia fu scoperta e scattarono gli arresti, cosa inusuale e difficile normalmente. Si era trattato di una vera e propria operazione cyber criminale denominata «Man in the middle». I truffatori, smanettando sul web, erano riusciti a modificare gli indirizzi PEC di diversi istituti bancari italiani, cambiandoli anche sui grandi siti istituzionali consultati dai clienti e sostituendoli con alcuni indirizzi di provider, comuni e facilmente reperibili, quali Legalmail, Arubae diversi altri. Nel mirino erano finiti diversigruppi bancari: Barclays Bank, Banca Fineco, Iw Bank, CheBanca!, Banca Mediolanum e Ing Bank. Una volta inseritesi nel sistema, i malviventi si erano impossessati dei dati e del denaro sui conti correnti, eseguendo transazioni verso conti creati appositamente per incassare il denaro sporco. Un anno prima, nel 2017, l'attacco informatico ai server di Unicredit. Gli intrusi avevano rubato i dati di 400.000 persone nell'area «prestiti personali». Un vizio che si è ripetuto recentemente, nell'ottobre del 2019, sempre Unicredit la vittima designata. In questo caso, sono state violate le identità di tre milioni di utenti. I records contenevano nomi, cognomi, città, numeri di telefono, mail di utenti registrati in filiali italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





#### Truffe bancarie.

Nel primo semestre del 2019 si sono registrati ben 575 casi in provincia di Palermo (erano stati 345 dei primi 6 mesi del 2018)

Sopra, Gabriele Urzi, segretario provinciale **Fabi**

## Il decalogo contro i raggiri on line

## Urzi: «Occhio alle false mail e al saldo»

**Gli altri suggerimenti:  
antivirus aggiornati  
e cambiare le password**

Cosa possono fare gli utenti per proteggersi dalle frodi online? Esistono semplici regole da seguire con attenzione.

«È bene sapere che le informazioni e gli strumenti con cui accediamo ai servizi della banca sono strettamente personali e vanno custoditi con cura», spiega Gabriele Urzi, segretario provinciale **Fabi** - che la banca quando contatta i clienti non chiederà comunque mai di fornire direttamente i codici di accesso ai servizi».

Dieci, in estrema sintesi i consigli per difendersi da pericolosi intrusi che cercano di pescare nei nostri soldi.

Occorre controllare regolarmente e frequentemente gli estratti conto dei nostri rapporti bancari e, nei casi in cui riscontriamo anomalie, rivolgersi immediatamente alla banca.

Bisogna tenere sempre a portata di mano i numeri di riferimento della banca (numero verde del call center e dell'assistenza) e avvalersi dei servizi di «notifica movimenti» offerti dalle banche in modo da essere avvisati ogni volta che effettuiamo operazioni online o usiamo il bancomat e la carta di credito tramite SMS o e-mail.

Aumenta la nostra sicurezza poi installare adeguati software di protezione (antivirus e antispyware) sui dispositivi che utilizziamo per accedere al Mobile o Internet Banking e aggiornarli periodicamente. E siamo al quinto punto. Effettuare spesso una scansione antivirus nei dispositi-

vi che utilizziamo per gli accessi, soprattutto se ne notiamo un rallentamento. Oltre a modificare frequentemente le password di accesso al servizio di internet banking. Non rendere pubbliche, sui social network, le informazioni più sensibili che ci riguardano e idem vale per password o codici; Valutare con attenzione le richieste di dati personali da parte di chi non conosciamo, soprattutto quelle connesse a socializzazione/fornitura/modifica degli stessi, a offerte di lavoro, a proposte di remunerativi investimenti o alla vincita di un premio sicuro. «Ultimo step - dice Urzi - tenere costantemente aggiornate le informazioni personali comunicate alla banca. Insomma, occhi aperti».

**C.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## QUI CONTRATTAZIONE

## CONTRATTO BCC

Siglato testo coordinato,  
aperture oltre le 40 ore

40

LE ORE DI  
APERTURA

Il testo coordinato del contratto delle Bcc prevede l'apertura delle filiali oltre 40 ore a settimana e il sabato. Inoltre elimina il salario di ingresso per i giovani

Nelle Bcc arriva il testo coordinato del contratto collettivo nazionale di lavoro per i quadri direttivi ed il personale delle aree professionali delle banche e delle aziende del credito cooperativo che recepisce le modifiche introdotte con l'Accordo di rinnovo del 9 gennaio 2019. A firmarlo Federcasse, l'Associazione nazionale delle BCC e Casse Rurali e i sindacati (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Uilca). Oltre agli adeguamenti retributivi, l'accordo prevede alcuni istituti peculiari del sistema delle banche cooperative e mutualistiche. Ne vanno segnalati almeno tre. Il sostegno all'occupazione giovanile, con l'abolizione del livello retributivo di inserimento, la valorizzazione della funzione delle BCC di servizio alle comunità locali, con l'apertura oltre le 40 ore settimanali ed al sabato per gli sportelli delle aree interne e, infine, la tutela della genitorialità e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con il congedo parentale ad ore, la Banca del tempo solidale e, per il 2019, con il permesso solidale per attività di volontariato. Archiviato così il contratto siglato all'inizio 2019, Bcc e sindacati possono guardare al rinnovo del contratto collettivo nazionale dei dirigenti e al prossimo contratto bancari Bcc.

Per il Presidente della delegazione sindacale di Federcasse Matteo Spanò, «è un risultato importante, che Federcasse ha raggiunto con il coinvolgimento di tutte le componenti industriali e federative del sistema del Credito Cooperativo e dopo un confronto costruttivo con le Organizzazioni sindacali». «Inoltre – aggiunge Spanò – abbiamo razionalizzato e meglio chiarito i profili che riguardano le procedure di informazione, consultazione e confronto che coinvolgono le delegazioni sindacali dei Gruppi Bancari Cooperativi». Il responsabile del servizio affari sindacali e del lavoro di Federcasse, Domenico Ruggeri, parla invece di «strumento applicativo indispensabile per le Bcc. La sua definizione mette a frutto il dialogo intrapreso con i sindacati a partire dall'accordo di rinnovo dello scorso gennaio che riconosce e tutela la specificità delle banche cooperative e mutualistiche ed il loro contributo alla tenuta delle economie locali».

— C.Cas

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## QUI CONTRATTAZIONE

## ACCORDO MPS

Solidarietà rimodulata  
in base alla Ral

6

## SOLIDARIETÀ

L'accordo Mps  
rimodula in  
maniera  
proporzionale con  
la Ral la solidarietà.  
Si va dai 3 giorni  
per chi guadagna  
fino a 33mila euro  
ai 6 giorni per chi  
ne guadagna oltre  
49mila

Dopo la trattativa tra azienda e sindacati, nel 2020 il contenimento del costo del lavoro nel gruppo Mps rimodula in maniera proporzionale con la retribuzione annua lorda, il carico per i lavoratori. «L'accordo del 31 dicembre 2018 in materia di base imponibile per il calcolo del TFR e della contribuzione aziendale per la previdenza complementare hanno carattere definitivo, e quindi non potranno essere messe in discussione anche per il futuro», spiega una nota dei sindacati (Fisac, **Fabi**, First Cisl, Uilca e Unisin). Ma in riferimento alle giornate di solidarietà obbligatoria che i bancari di Mps stanno facendo dal 2013, la trattativa ha consentito di trovare una nuova modulazione per fasce di reddito sulla base di un impianto solidaristico. In altre parole il contributo alla solidarietà cresce con il crescere della Ral. I nuovi criteri prevedono 3 giornate di solidarietà annue per i dipendenti con una RAL fino ad 33.000 euro, 4 giornate annue per i dipendenti con una RAL tra 33.001 e 36.000 euro, 5 giornate di ASO annue per i dipendenti con RAL da 36.001 a 49.000 euro e 6 giornate di ASO annue per i dipendenti con RAL superiore a 49.000 euro. L'accordo stabilisce inoltre che le richieste di "sospensione volontaria" fino a 10 giorni - comprensivi delle giornate di solidarietà obbligatoria - vengano concesse automaticamente ferma restando la preventiva pianificazione. Potrà altresì essere richiesto un numero di giornate superiori, da concordare con le funzioni aziendali. L'accordo conferma infine il ricorso al Fondo di Sostegno al Reddito su base volontaria, come unico strumento per la gestione di eventuale riduzione degli organici.

—C.Cas

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA CRISI DELLA BANCA****Popolare Bari  
oggi i sindacati  
incontrano  
la Regione**

► PESCARA

Incontro oggi sul caso del salvataggio della Banca Popolare di Bari tra i sindacati dei bancari e l'assessorato alle Attività produttive (ore 10,30 in via Passolanciano, sede dell'assessorato, a Pescara). All'incontro, richiesto dai sindacati prima del vertice con i commissari dell'istituto pugliese che in Abruzzo ha acquisito l'ex Tercas, parteciperanno l'assessore **Mauro Febbo** e i sindacalisti **Francesco Trivelli** (Fisac Cgil), **Claudio Bellini** (First Cisl), **Maurizio D'Antonio** (Uilca), **Carlo Cericola** (**Fabi** Abruzzo), **Francesco Di Domizio** (Unisin), **Rocco Finocchio** (Abi Abruzzo). Intanto ieri una portavoce della Commissione europea ai giornalisti che chiedevano novità sul dossier per il salvataggio della banca ha risposto di non avere alcuna novità. «Siamo sempre stati in contatto con le autorità italiane», ha aggiunto la stessa portavoce «e il dialogo è proseguito anche durante il periodo natalizio». Sempre ieri, eri rispondendo a una interrogazione degli eurodeputati di Fratelli d'Italia, che chiedevano chiarimenti sul salvataggio della tedesca NordLB, la vicepresidente esecutiva della Commissione Ue, **Margrethe Vestager**, ha detto che la Ue valuta ogni caso «nel merito», ma al tempo stesso «applica in modo uniforme lo stesso approccio a tutti gli Stati membri», e quello utilizzato per la banca NordLB «è stato adottato in vari casi di aiuti di Stato alle banche in cui si è appurato che la ricapitalizzazione pubblica era conforme al mercato, compresi i procedimenti relativi alla portoghese Cgd nel 2017 e alla rumena Ccc nel 2019».



## Palermo, un fenomeno in crescita

Dati personali e truffe creditizie  
allarme del sindacato dei bancari

Privacy e sicurezza  
sono temi che richiedono  
maggiore attenzione

## PALERMO

«Sulla sicurezza dei dati personali digitalizzati, la Sicilia è tra le regioni più insicure d'Italia con dieci truffe creditizie al giorno attraverso i furti di identità». Lo sostiene il sindacato dei bancari [Fabi](#) Palermo che lancia l'allarme sui casi di "data breach" (incidente di sicurezza), la violazione, il furto, la copia dei dati protetti digitalizzati, che nel 2018 sono cresciuti del 133 per cento. La [Fabi](#) analizza i dati Crif relativi al primo semestre del 2019: nella

provincia di Palermo sono stati registrati 575 casi (contro i 345 dei primi 6 mesi del 2018), al quinto posto nel ranking nazionale; Catania (433 casi contro i 271 del 2018) è al sesto posto. Seguono Siracusa (205 casi), Messina (199 casi), Trapani (176 casi) e Agrigento (108 casi), con un boom di episodi tra gli under 40.

«I dati violati rappresentano un problema gravissimo per il settore creditizio – afferma Gabriele Urzi, segretario provinciale [Fabi](#) Palermo – con crimini portati a termine a danno di dati di carte di credito e conti correnti. Su privacy e sicurezza non si salvano nemmeno le app bancarie, secondo [la Fabi](#).



## Furti telematici identità, Sicilia tra regioni più insicure



PALERMO - "Sulla sicurezza dei dati personali digitalizzati, la Sicilia è tra le regioni più insicure d'Italia con dieci truffe creditizie al giorno attraverso i furti di identità".

Lo sostiene il sindacato dei bancari **Fabi** Palermo che lancia l'allarme sui casi di "data breach" (incidente di sicurezza), la violazione, il furto, la copia dei dati protetti digitalizzati, che nel 2018 sono cresciuti del 133 per cento. La **Fabi** analizza i dati Crif relativi al primo

semestre del 2019: nella provincia di Palermo sono stati registrati 575 casi (contro i 345 dei primi 6 mesi del 2018), al quinto posto nel ranking nazionale; Catania (433 casi contro i 271 del 2018) è al sesto posto. Seguono Siracusa (205 casi), Messina (199 casi), Trapani (176 casi) e Agrigento (108 casi), con un boom di episodi tra gli under 40.

**"I dati violati rappresentano un problema gravissimo per il settore creditizio** - afferma Gabriele Urzi, segretario provinciale **Fabi** Palermo e responsabile di salute e sicurezza - con crimini portati a termine a danno di dati di carte di credito e conti correnti. Infatti, correlato al fenomeno del 'data breach', è quello delle frodi creditizie con furto di identità basate sull'utilizzo illecito dei dati personali e finanziari altrui per ottenere un credito che non sarà mai pagato. Le banche e le assicurazioni, invece di spingere soltanto sul lato della digitalizzazione devono pianificare, con maggiore efficacia, strategie di sicurezza e valutare come proteggere al meglio i dati sensibili del business e dei clienti".

**Su privacy e sicurezza non si salvano nemmeno le app bancarie, secondo la Fabi.** "Da un recente studio (Immuniweb) sulle prime 100 banche mondiali - conclude Urzi - è emerso che l'85% per cento delle app non supera il test del Gdpr (General data protection regulation)".



Link: <https://www.ilsicilia.it/banche-sicurezza-digitale-sicilia-fra-le-regioni-meno-sicure/>

ilSicilia.it Edizioni Locali ▼ il Network: ilSiciliaTivvù | Siciliaturale.eu | Siciliammare.it | Il Giornale della Bellezza | Sanità in Sicilia | RSS Facebook Twitter Instagram



PALADINI DEL GUSTO

## Banche, sicurezza digitale: Sicilia fra le regioni meno sicure

di Redazione

7 Gennaio 2020



*"Sulla sicurezza dei dati personali digitalizzati, la Sicilia è tra le regioni più insicure d'Italia con dieci truffe creditizie al giorno attraverso i furti di identità".*

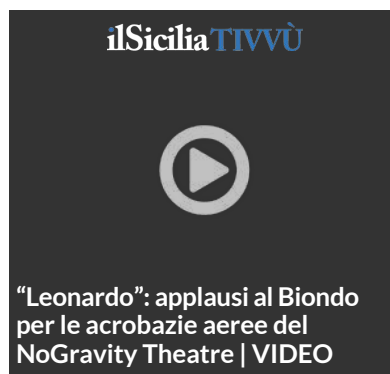
Lo sostiene il sindacato dei bancari Fabi Palermo, che lancia l'allarme sui casi di "data breach" (incidente di sicurezza), la violazione, il furto, la copia dei dati protetti digitalizzati, che nel 2018 sono cresciuti del 133%.

La Fabi ha analizzato i dati Crif relativi al primo semestre del 2019: nella provincia di Palermo sono stati registrati 575 casi (contro i 345 dei primi 6 mesi del 2018), al quinto posto nel ranking nazionale; Catania (433 casi contro i 271 del 2018) è al sesto posto. Seguono Siracusa (205 casi), Messina (199 casi), Trapani (176 casi) e Agrigento (108 casi), con un boom di episodi tra gli under 40.



Gabriele Urzi

*"I dati violati rappresentano un problema gravissimo per il settore creditizio - afferma Gabriele Urzi, segretario provinciale Fabi Palermo e responsabile di salute e sicurezza - con crimini portati a termine a danno di dati di carte di credito e conti correnti. Infatti, correlato al fenomeno del 'data breach', è quello delle frodi creditizie con furto di identità basate sull'utilizzo illecito dei dati personali e finanziari altrui per ottenere un credito che*



non sarà mai pagato. Le banche e le assicurazioni, invece di spingere soltanto sul lato della digitalizzazione devono pianificare, con maggiore efficacia, strategie di sicurezza e valutare come proteggere al meglio i dati sensibili del business e dei clienti".

Su privacy e sicurezza non si salvano nemmeno le app bancarie, secondo la Fabi. "Da un recente studio (Immuniweb) sulle prime 100 banche mondiali - conclude Urzi - è emerso che l'85% per cento delle app non supera il test del Gdpr (General data protection regulation)".

Tag: [app](#) [banca](#) [Banche](#) [data breach](#) [fabi](#) [mobile banking](#)

## Leggi anche:



**Banche.** Bpm chiude 23 filiali. Continua la desertificazione in Sicilia



**Unicredit:** "Ad Agrigento e provincia è allarme rosso, il personale è al collasso"



**Mps:** a ottobre chiudono 100 filiali. Il no del sindacato Fabi Sicilia



**Trinakria**  
angoli segreti

▶

"Trinakria - Angoli segreti" vi porta alla scoperta di Petralia Soprana, il borgo più bello d'Italia | Video servizio di Veronica Gioè

## ilSicilia.it BLOG

### Blog

di Renzo Botindari

#### Una Giornata di Sole

In una regione che non cresce riusciamo ad addossarne la responsabilità al fato e alla sventura, pregni di "quell'ottimismo dei Malavoglia di Giovanni Verga"

### Libri e Cinematografo

di Andrea Giostra

#### "Vita di Pi" (2012) di Ang Lee, Oscar 2013, su Rai3 | LA RECENSIONE

Un film spettacolare e bellissimo finalmente in chiaro su Rai3, il prossimo giovedì 2 gennaio 2020 alle ore 21:20.

### . Rosso & Nero .

di Alberto Samonà

#### La ricetta Conte: poltrone al M5s e al Pd per allontanare i venti di crisi

La ricetta di Conte per non perdere il governo: le due poltrone di Scuola e Università tornano divise, in modo da assegnarle equamente a Movimento 5 Stelle e Pd. E così, mentre la scuola resta in casa grillina, l'università va ai Dem.

### Salute

di Salvatore Corrao